

**Come Ho vissuto l'alcool in famiglia...**

**L'alcool nella mia famiglia è sempre stato presente, da buona famiglia anglo-italiana le due tradizioni si sono fuse mischiando inesorabilmente le due bevande tipo, vino e birra.**

**Mio nonno a tavola ricordo che accompagnava i pasti molisani di mia nonna (da paura !!!) con fiumi di birra fresca, era una consuetudine non ci facevo molto caso, la "normalità".**

**A un certo punto ricordo l'inversione di rotta, la birra era sparita e la bevanda tipica italiana aveva preso il sopravvento... Vino...Vino...Vino...**

**Rosso, bianco ,rosato era di svariati colori anche perché mia nonna di nascosto, già a quell'epoca, lo allungava con l'acqua... C'era già un problema???**

**Forse si, ma la frase tipica che girava era, ma si dai ogni tanto il nonno alza un po' il gomito...**

**Devo dire cmq la verità, non ho mai visto mio nonno più di tanto provato, un'accettabile sbronza e forse l'acqua non piaceva molto.**

**A questa simpatica vignetta si intreccia la storia parallela di mio padre e la sua bottiglia, che regolarmente beveva , non ricordo la quantità, una due mezza...**

**Ma cosa importa...**

**Lui nel contempo aveva già mandato a puttane il matrimonio con mia madre, che aveva pensato bene di lasciarmi solo in quella casa , anke lei alcolista ma a basso rischio come si dice.**

**Tra l'altro solo qualche anno fa ho scoperto che la guerra che mio padre gli aveva fatto per tenermi, sponsorizzata dai miei nonni...**

**L'aveva fatta scappare...?**

**Dal suo canto poteva resistere? Chissà...**

**L'alcool stava già facendo le prime vittime?**

**Difficoltà economiche?**

**Non so , di tutto un po', ormai è tardi e comunque superfluo, perché è inutile rivangare il passato...**

**Comunque dopo innumerevoli lavori cambiati, incidenti in macchina, mille case abitate e un milione di bar visitati, io e mio padre siamo finiti ad abitare in una casetta a San Fruttuoso, sembrava che il peggio fosse passato...**

**Lui si era laureato ed aveva iniziato la professione di insegnante e proprio a quel punto, che forse le bottiglie erano un po' diminuite , spunta emiliano adolescente che con una educazione Montessori, si affacciava al mondo dell'alcool e delle droghe... Il quadro è completo...**

**L'inizio è stato come molti ragazzini della mia epoca, ma anche di questa...**

**2 birre, una canna, fuori tutte le notti con gli amici, regole zero e chi ti ammazza , meraviglioso non potevo desiderare altro, anzi sai cosa ti dico, forse non conoscevo altro.**

**Famiglia disintegrata, zero, l'unica che si affannava e provava a rimettere insieme i cocci era la mia fantastica nonnina ma senza risultati, ognuno faceva la sua vita, ma emiliano cresceva e la birretta e la canna non erano rimaste sole, molto allegramente si erano aggiunte svariati tipi di droghe, LSD EXTASY,MDMA e cocaina ma molto poca costava troppo, chiaramente tutto questo concentrato era accompagnato da fiumi da Alcool di tutti i tipi...**

**Questa vita è andata avanti 4/5 anni, non ricordo esattamente, poi sono arrivate le prime denunce e casini di tutti i tipi legati alle droghe alle risse allo stadio ecc.....**

**Ma a un certo punto della mia vita, abitavo già da solo da parecchio, forse dalla notizie della morte del mio cane Kabul, che manco a farlo apposta è stato investito e ucciso da una macchina perché mio padre non era riuscito a tenerlo visto lo stato in cui era, rallentai drasticamente i consumi un po' di tutto, avevo iniziato a lavorare saltuariamente all'inizio e poi in modo continuo...**

**Insomma diciamo che ero abbastanza “tranquillo” la vita procedeva con alti e bassi, ovviamente la bottiglia e il resto non era sparito ma riuscivo a vivere in un modo “normale”...**

**Due anni dopo ho conosciuto la donna della mia vita, mia moglie, con cui abbiamo iniziato a costruirci qualcosa insieme con tanto amore , casa, matrimonio , lavoro fantastico e gli anni successivi abbiamo messo al mondo tre bambini meravigliosi... Ma qualcosa in Emiliano ancora non andava.**

**La bottiglia era di nuovo alla carica, come del resto succedeva a mio padre, che regolarmente da sbronzo mi chiamava giusto per ricordarmi l’anello di giunzione che ci legava.**

**Non vi racconto gli anni successivi, che sono stati, da una parte meravigliosi per tutto quello che io e mia moglie avevamo costruito , ma dall’altro due sostanze maledette che non mi lasciavano andare, la famosa accoppiata vincente per poter sostenere qualsiasi cosa , ogni pressione possibile.**

**Durante l’alluvione dell’anno scorso, ho dato una mano alla città come tanti altri e la mia testa si è “ribaltata girata”.**

**Non ho una spiegazione logica, sono andato via di casa e ho intrapreso la ricerca del mio fondo, era quasi una sfida, paura di niente ma tantissima rabbia dolore e sofferenza...**

**Il 19 Gennaio 2015 con l’aiuto della mia famiglia, ma la decisione è stata mia, mi sono ricoverato in un centro apposito, i primi 28 giorni di sobrietà prolungata della mia vita credo e da lì è partito il mio percorso.**

**E’ stato difficilissimo, la voglia di scappare era tanta, ma piano piano che passava il tempo andava sempre meglio, vi posso dire che ci credo fortemente e non mollo...**

**Poi sono finito in un Club, prima volta nella mia vita, vi giuro che mi ha dato uno schiaffo al cuore, l’energia e l’amore che c’erano nell’aria era incredibile, chiaramente mischiata a sofferenza, rabbia ma anche tanta speranza, questo mi ha fatto ricordare che, innanzitutto sono vivo in salute e pronto a continuare la mia battaglia ...**

**La famiglia è la patria del cuore ed è l’amore quello che fa girare il mondo...**

**Sinceramente in questo momento non mi sento pronto a diventare servitore/insegnante, magari in futuro, oggi mi sento più indicato a partecipare ad un Club con la mia famiglia, devo ancora buttare fuori troppe cose...**